



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Milano, 19 ottobre 2021

LA REGOLAZIONE E LA DIFFUSIONE DI STANDARD DI QUALITÀ ADEGUATI, OMOGENEI, TRASPARENTI E MISURABILI

Lorenzo Bardelli



AGENDA

1. Primo periodo regolatorio: impostazione della riforma tariffaria e risultanze
2. Secondo periodo regolatorio: costi riconosciuti e sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni
3. Verso la definizione degli standard di qualità

1

PRIMO PERIODO REGOLATORIO: *IMPOSTAZIONE DELLA RIFORMA TARIFFARIA E RISULTANZE*



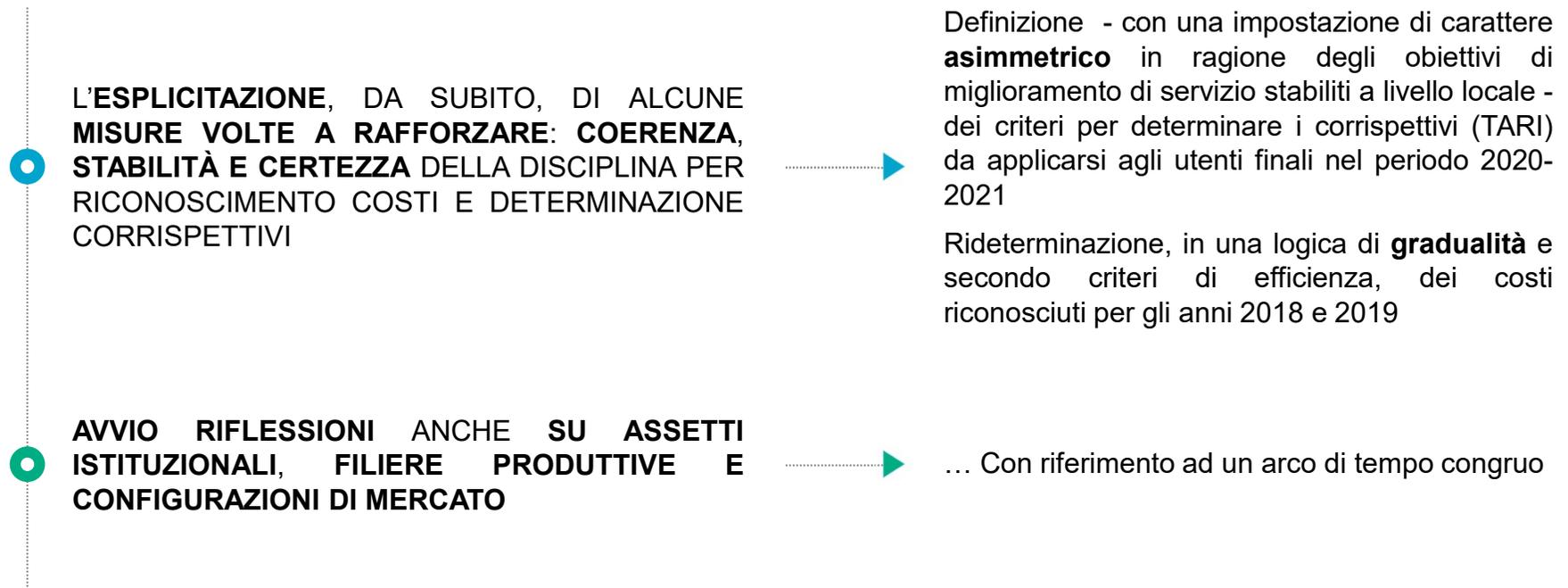
ARERA 
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Finalità generali della regolazione tariffaria

La metodologia tariffaria definita dall'Autorità quale primo passo verso:

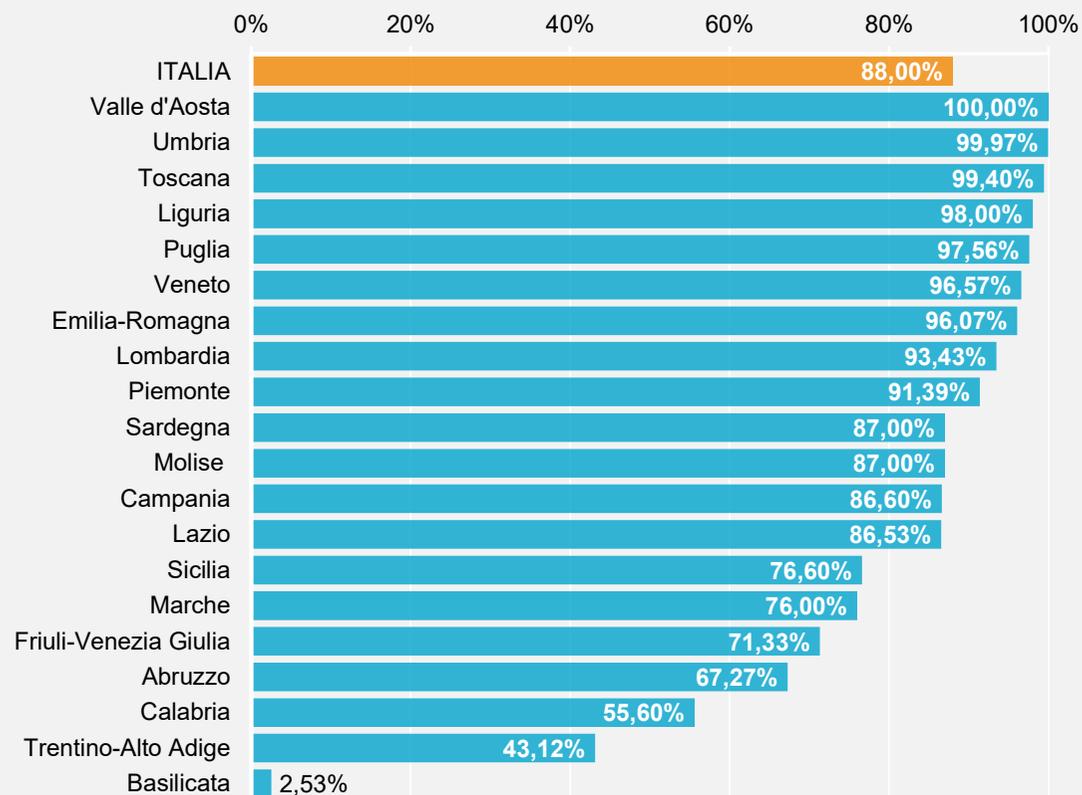
- l'introduzione di una disciplina sulle entrate tariffarie del settore che incorpori alcuni elementi chiave di **trasparenza, di efficienza e di selettività**
- il rafforzamento della coerenza e della **correttezza nell'allocazione degli incentivi nelle diverse fasi della filiera**

Attraverso:

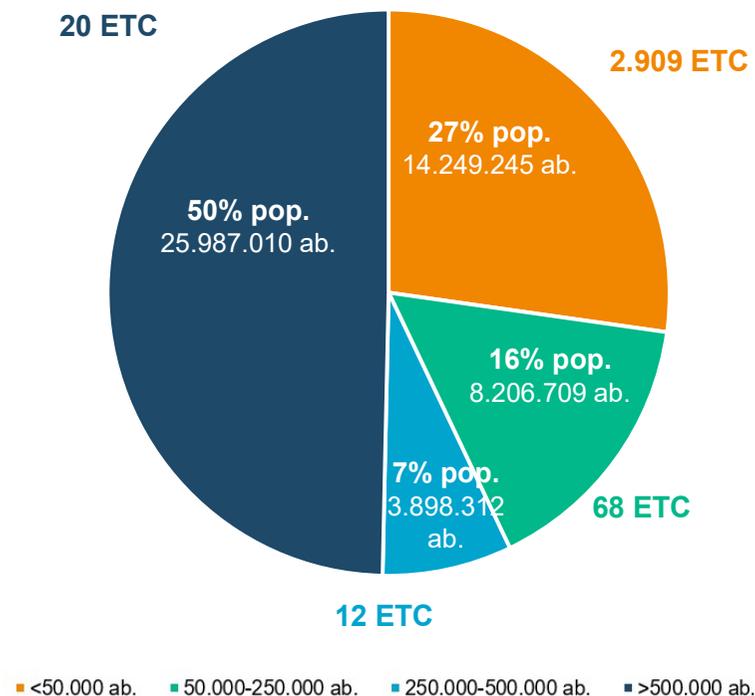


Primo periodo regolatorio...alcune risultanze per il 2020

Predisposizioni 2020 trasmesse per regione (% popolazione servita)



Distribuzione ETC in termini di popolazione



PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE 2020 TRASMESSE

6.000 (52 milioni di abitanti)

Un numero significativo di Enti Territorialmente Competenti (ETC) ha trasmesso le pertinenti proposte tariffarie all'Autorità, per l'anno 2020 (a partire da settembre)

ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI (ETC)

32 più grandi

Hanno una popolazione significativamente maggiore dei rimanenti

Primo periodo regolatorio...alcune risultanze per il 2020

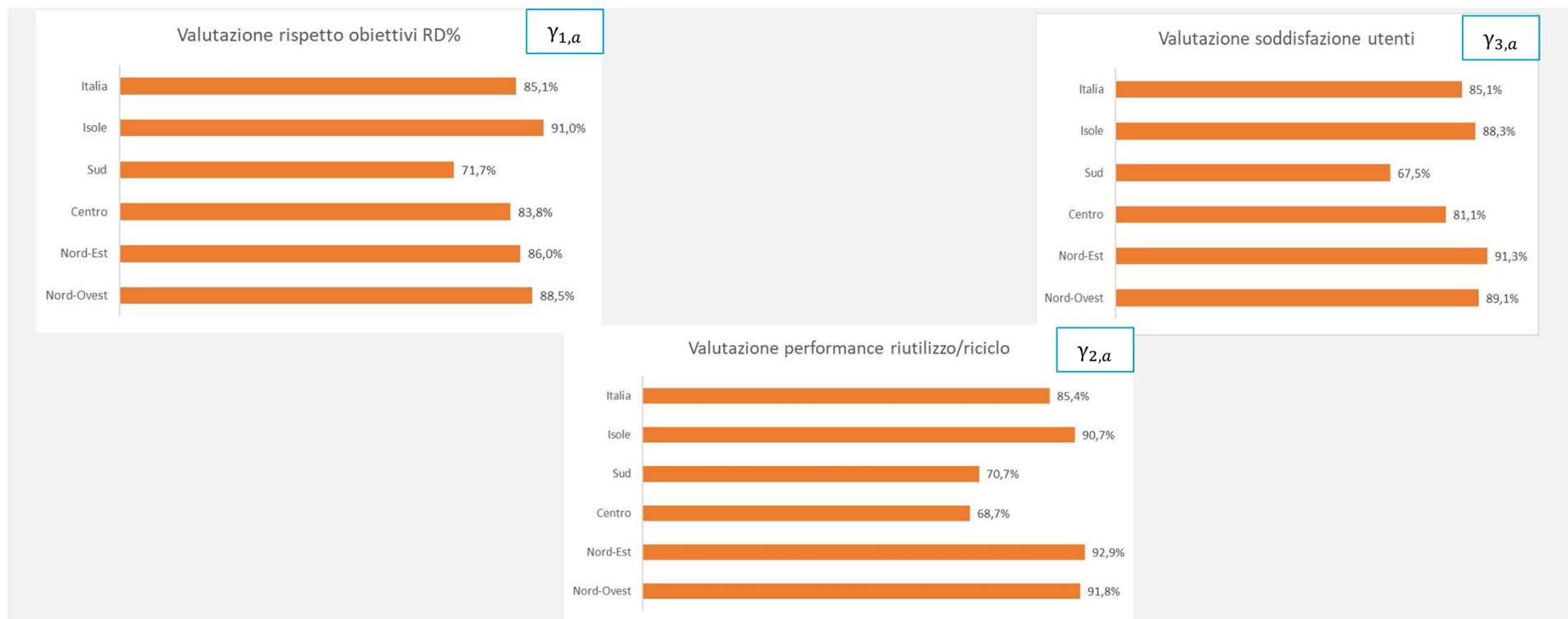
Sintesi delle predisposizioni tariffarie, riferite al 2020, approvate dall'Autorità

		Comuni serviti	Popolazione servita (abitanti, anno 2011)	Entrate tariffarie (euro/abitante)		Variazione annuale delle entrate tariffarie (anno 2020)
				Minimo	Massimo	
Ambiti tariffari	162	253	8.025.829	76	458	0,53%
- di cui inerzia ex comma 3.4	31	31	709.060	128	317	-1,29%
- di cui ottemperanti	131	222	7.316.769	76	458	0,65%
ETC	43					
- di cui coincidenti con singolo Comune	32					

- **Sostanziale stabilità dei corrispettivi**, con un incremento ampiamente inferiore al valore del tasso programmato d'inflazione, *rpi* (ricorso limitato alle leve *QL* e *PG* e *C19*₂₀₂₀)
- **Intervalli di variazione delle entrate tariffarie pro capite particolarmente rilevanti**, che riflettono grandi disparità nelle componenti di costo. In analogia, si registrano rilevanti gap anche nell'incidenza della copertura ai costi delle filiere di raccolta differenziata derivante dai contributi percepiti in attuazione del regime di responsabilità estesa del produttore
- **Limitato ricorso alla valorizzazione delle componenti di costo** incentivanti (*COI*), **di natura previsionale**, per la promozione del miglioramento del servizio e alle altre componenti prospettiche per la gestione dell'emergenza da COVID-19
- **Diffuso impiego delle leve decisionali relative ai fattori di *sharing*** dei proventi, *b* e ω_a

Primo periodo regolatorio...alcune risultanze per il 2021

- **Al settembre 2021, trasmesse all'Autorità 4.219 predisposizioni tariffarie**, con una popolazione servita di circa **39 milioni di abitanti** (con differenze significative tra le diverse aree geografiche: il livello di copertura si attesta al di sotto del 50% nel Sud e Isole e intorno all'80% nel Nord-Ovest)
- **Entrate tariffarie pro capite pari in media a 195 euro/ab**
- **Incremento delle entrate tariffarie 2021 vs. entrate 2020 pari circa al 2,4%**
 - ❖ mentre al Nord l'incremento è di poco superiore al tasso di inflazione programmato, le Isole, il Centro e il Sud presentano gli incrementi più rilevanti (compresi tra il 3% circa e il 4% circa), superiori al dato medio nazionale
- **Valutazioni meno soddisfacenti nelle aree del Centro e Sud & Isole:**



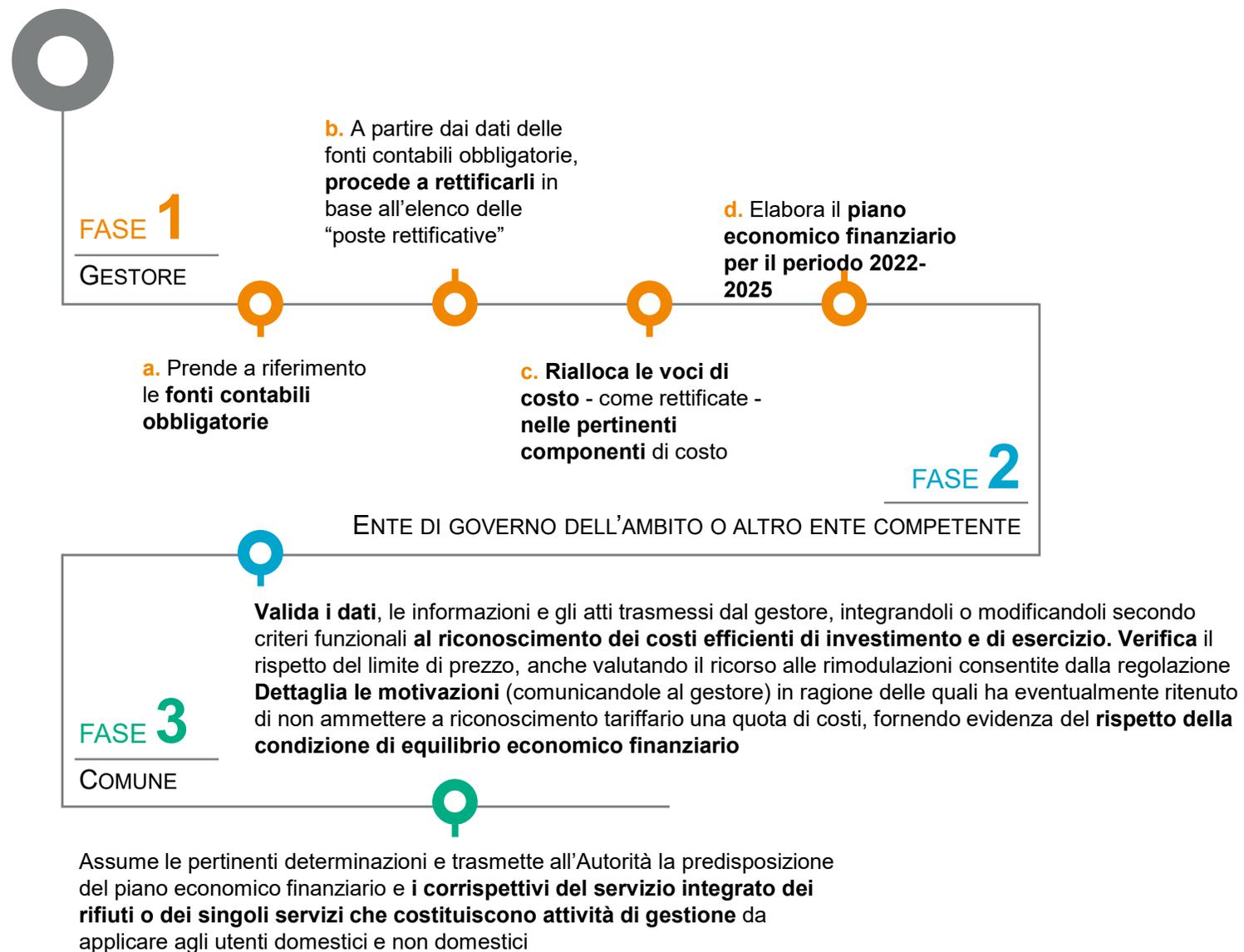
2

SECONDO PERIODO REGOLATORIO: *COSTI RICONOSCIUTI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA EFFICIENTE DELLE GESTIONI*



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Obblighi delle parti nell'ambito della procedura per la definizione della TARI



Entrate ammissibili per il secondo periodo regolatorio

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{sc,a} + RC_{tot,TV,a}$$

costo trattamento e smaltimento

costo raccolta dei rifiuti differenziati

componente variabile previsionale a copertura degli scostamenti attesi connessi a novità ex DLgs 116/2020 su qualificazione rifiuti urbani e possibilità per utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico

ricavi derivanti da corrispettivi sistemi collettivi di *compliance*

costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati

costo trattamento e recupero

costi operativi incentivanti variabili

proventi della vendita di materiale e energia derivante da rifiuti

componente a conguaglio relativa ai costi variabili

$CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
 componenti, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio

fattori di *sharing*,
 determinati secondo quanto riportato nella **slide successiva**

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

costo spazzamento e lavaggio

costo d'uso del capitale

costi comuni

componente fissa previsionale a copertura degli scostamenti attesi connessi a novità ex DLgs 116/2020 su qualificazione rifiuti urbani e possibilità per talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico

costi operativi incentivanti fissi

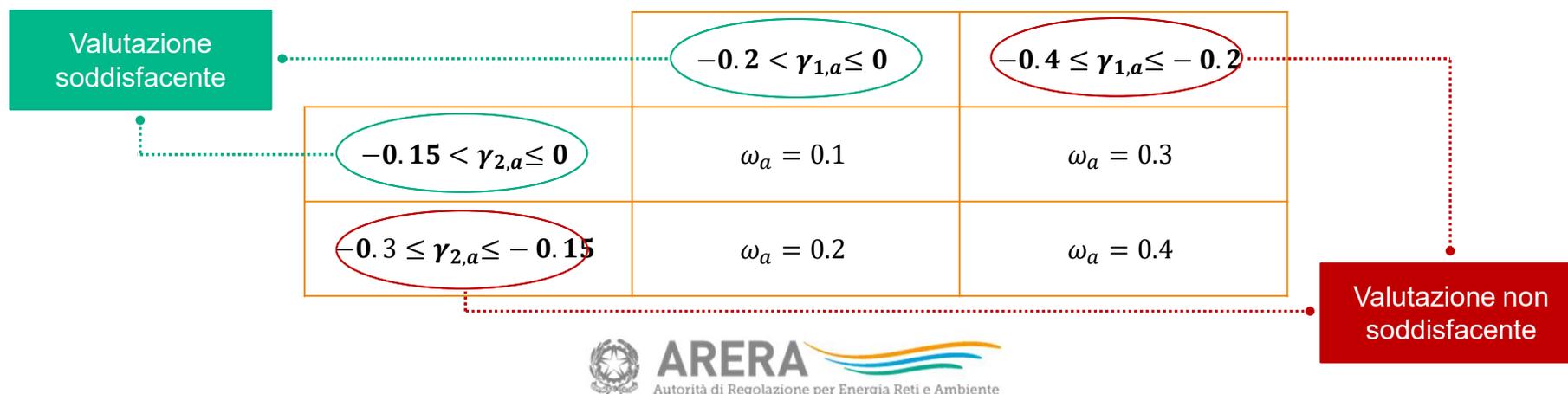
componente a conguaglio relativa ai costi fissi

Focus su fattori di *sharing*

- **Fattore di *sharing* dei proventi, b_a** : per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, è valorizzabile dall'ETC (in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei) nell'ambito di un intervallo di valori individuato in continuità con quello definito nel MTR:

	Intervallo
b_a	[0.3,0.6]

- **Parametro ω_a** , per la determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*: determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)



Limite di crescita in funzione dei nuovi obiettivi assegnati alla gestione

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a) \quad \text{LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE}$$

dove:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

tasso inflazione programmata

qualità prestazioni gestionale

fattore che tiene conto del miglioramento di efficienza *determinato* (fra 0,1% e 0,5%) *secondo quanto riportato nella slide successiva*

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		Nessuna variazione nelle attività gestionali	Presenza di variazioni nelle attività gestionali
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	Mantenimento dei livelli di qualità	Schema I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	Schema II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	Miglioramento dei livelli di qualità	Schema III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	Schema IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$



Possibilità per l'ETC di valorizzare un **coefficiente** ($C_{116,a}$) - entro il limite del **3%** - che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$

Necessità di **contemperare** segnali di **contenimento e di razionalizzazione dei costi**, con opportuni **incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto** e, conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale (**tenuto conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità in via di definizione**)

Focus su coefficiente di recupero di produttività X

Coefficiente di recupero della produttività X_a determinato dall'ETC, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, con $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$;
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”, con $(1 + \gamma_a) > 0.5$;

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$$

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
		QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$
LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$		Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Caso in cui trova applicazione la **componente perequativa ambientale (C_{inc})** a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l'accesso agli impianti di incenerimento con recupero di energia

Strumenti per la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario

- Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. L'ETC verifica il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore

- Nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, detta differenza - qualora validata dall'ETC e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale

- L'ETC può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni

Strumenti per la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario (2)

Ove gli ETC ritengano necessario il **superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie** per:

- assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità
- sostenere il processo di integrazione delle attività gestite,

i medesimi trasmettono all'Autorità una **Relazione** attestante:

In situazioni di **squilibrio economico e finanziario**, in aggiunta, l'Ente provvede a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente nell'ambito del PEF pluriennale

LE VALUTAZIONI DI CONGRUITÀ COMPIUTE SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD (OVVERO, PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE, SULLA BASE DEL COSTO MEDIO DI SETTORE COME RISULTANTE DALL'ULTIMO RAPPORTO DELL'ISPR) E L'ANALISI DELLE RISULTANZE CHE PRESENTINO **ONERI SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI AI VALORI STANDARD**

LE VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'**EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO** DELLE GESTIONI, CON SPECIFICA EVIDENZA DEGLI EFFETTI DI EVENTUALI VALORI DI PICCO DEGLI ONERI ATTRIBUIBILI ALLE COMPONENTI CTS_a E CTR_a

L'EFFETTO RELATIVO ALLA VALORIZZAZIONE DEL **FATTORE DI SHARING «b»** IN CORRISPONDENZA DELL'ESTREMO SUPERIORE DELL'INTERVALLO

LE VALUTAZIONI RELATIVE AGLI EVENTUALI **ONERI AGGIUNTIVI** RELATIVI AD INCREMENTI DI QUALITÀ NELLE PRESTAZIONI O A MODIFICHE NEL PERIMETRO GESTIONALE

LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'**ALLOCAZIONE TEMPORALE DEI CONGUAGLI**

Subentro delle gestioni

- L'MTR-2 prevede che il gestore subentrante corrisponda al gestore uscente un **valore residuo**, VRS_a , valorizzato come:

$$VRS_a = VR_a + VR_{RC,a}$$

VR_a è il **valore residuo dei cespiti** la cui proprietà è trasferita al gestore entrante, calcolato come:

$$VR_a = \sum_c \sum_t [(CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^a) * dfl_t^a] + LIC_a$$

$VR_{RC,a}$ sono i **costi non ancora recuperati**, da corrispondere al gestore uscente

- Disciplina uniforme della procedura** di subentro e delle modalità di corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente: **da definirsi** nell'ambito del procedimento avviato per la predisposizione di **scemi tipo dei contratti di servizio** per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, o di uno dei servizi che lo compongono

3

VERSO LA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Nuovi obblighi di qualità tecnica e contrattuale

**PERIODO
REGOLATORIO** →

Intervento graduale con **introduzione nel primo periodo regolatorio di un set di obblighi di servizio e standard generali di qualità contrattuale e tecnica**. Rinvio a un successivo provvedimento la disciplina di ulteriori profili, in particolare, di qualità tecnica (tutela igienico-sanitaria, tutela ambientale, accessibilità al servizio)

Durata del **primo periodo regolatorio pari a 3 anni**, con decorrenza **dal 1/1/2023**

**SCHEMI
REGOLATORI E
MTR-2** →

L'ETC determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica e **il posizionamento della gestione nella Matrice di Schemi regolatori**, al fine di consentire al gestore di quantificare e rappresentare gli eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità, ove non ricompresi nel previgente Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

1. **Qualità contrattuale**

Attivazione, variazione e cessazione del servizio

Rateizzazione, rettifica degli importi addebitati, modalità di pagamento e misure ulteriori per le gestioni in tariffazione puntuale

Punti di contatto con l'utente

Ritiro rifiuti su chiamata

Segnalazioni per disservizi

3. **Qualità tecnica**

Continuità e regolarità del servizio

Sicurezza del servizio

4. **Flussi informativi fra gestori in caso di servizio non integrato**

5. **Obblighi di registrazione e comunicazione**

6. **Verifica e pubblicazione dei dati di qualità**

Termine per l'invio dei contributi: 10 novembre 2021

Schemi tipo di contratti di servizio: la normativa nazionale

L'articolo 1, comma 527, della **legge 27 dicembre 2017, n. 205**, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” ha assegnato all'Autorità, tra l'altro, la competenza in materia di “**definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**”

il citato **articolo 203, comma 1, del d. lgs. 152/06** testualmente prevede che “***I rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo (...)***”

La volontà del legislatore che ciascun **contratto di servizio sia conforme ai contenuti dello Schema tipo definito dall'Autorità** implica – come presupposto necessario – **che anche gli atti di gara siano altresì coerenti con i contenuti dello Schema tipo**

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DI SCHEMI TIPO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO (DELIBERAZIONE 362/2020/R/RIF)

- Il **procedimento** di regolazione **risponde alla finalità** di:
 - **definire standard omogenei nei rapporti contrattuali** fra Enti affidanti e soggetti gestori **tesi a favorire maggiore uniformità a livello nazionale** in merito alle modalità di erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti anche differenziati, urbani e assimilati
 - **regolare la ripartizione di responsabilità e rischi tra Ente affidante e soggetto gestore**, anche al fine di rendere chiaro, trasparente e certo il quadro di regole di riferimento, promuovendo il necessario miglioramento delle performance gestionali



www.arera.it



ambiente@arera.it



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

